

Settimana 05.11.03 - 21.01.04

5 novembre – La Camera, con votazione a scrutinio segreto, approva le questioni pregiudiziali di costituzionalità, presentate dall'opposizione sul disegno di legge di delega al Governo per l'istituzione delle sezioni specializzate per la famiglia e per i minori (A.C. 2517). I voti favorevoli sono stati 252, i contrari 221: anche in questo caso si è tornato a parlare di franchi tiratori.

12 novembre - Il Presidente del Consiglio e il Ministro della difesa rendono nei due rami del Parlamento un'informativa urgente sull'attentato al contingente militare italiano presso la base di Nassiriya in Iraq.

13-14 novembre – Il Senato approva in prima lettura la legge finanziaria 2004 (A.S.2512) e il bilancio di previsione per il 2004 e per il triennio 2004-2006 (A.S. 2513).

17 novembre – Il Governo pone anche alla Camera la questione di fiducia sulla conversione del decreto-legge n. 269 del 2003, per la correzione dell'andamento dei conti pubblici (legge n. 326 del 2003).

25 novembre – Il Senato avvia la discussione generale in Aula sul disegno di legge di delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

26 novembre – In relazione ad un'indagine della Procura di Roma, il Senato esamina la relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulle procedure da adottare, sulla base dell'art. 6 della legge n. 140 del 2003, per le intercettazioni effettuate su conversazioni o comunicazioni alle quali prenda parte un parlamentare. Il Senato, con i voti della maggioranza e dei Verdi approva un ordine del giorno con il quale si chiede che gli uffici giudiziari, in casi analoghi, richiedano formalmente al Senato l'autorizzazione ad utilizzare le intercettazioni.

27 novembre – Le Commissioni congiunte Esteri e Politiche dell'Unione europea del Senato e della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul futuro dell'Unione europea, audiscono il Ministro degli esteri sull'andamento della Conferenza intergovernativa. Il 4 novembre era stato audito il vice Presidente del Consiglio dei ministri, on. Fini.

2 dicembre – Il Senato approva in via definitiva con 155 voti favorevoli e 128 contrari, il disegno di legge Gasparri sul riassetto del sistema radiotelevisivo e della RAI (A.S. 2175).

11 dicembre – Il Senato approva, con 169 sì, 92 no e 5 astenuti, la proposta di legge sulla procreazione medicalmente assistita (A.S. 1514) che sarà nuovamente esaminata dalla Camera per l'aggiornamento delle norme di copertura finanziaria.

12 dicembre – La legge finanziaria, già approvata dal Senato in prima lettura, viene riscritta dal Governo in tre "maxi-emendamenti" su cui viene posta la questione di fiducia. La Camera con tre distinte votazioni, il 15 e 16 dicembre 2003, conferma la fiducia al Governo e vara la legge finanziaria, che insieme alla legge di bilancio, viene approvata definitivamente dal Senato il 22 dicembre (leggi n. 350 e 351 del 2003).

13 dicembre – La Conferenza intergovernativa di Roma si chiude senza il raggiungimento di un accordo sul testo della costituzione europea.

16 dicembre – Il Presidente della Repubblica rinvia alle Camere per una nuova deliberazione, ai sensi dell'art. 74 Cost., il disegno di legge sul riordino del sistema radiotelevisivo e della RAI.

17 dicembre – Viene convertito in legge il decreto-legge n. 337 del 2003 che reca misure in favore delle vittime militari e civili di attentati terroristici all'estero (legge n. 369 del 2003)

23 dicembre – Il Governo, in relazione alla crisi che ha interessato l'azienda del settore agro-alimentare Parmalat, definisce con decreto-legge una disciplina per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, per accelerare la definizione dei procedimenti, assicurare la continuazione delle attività industriali, tutelare i creditori e garantire il regolare andamento del mercato (d.l. n. 347 del 2003).

24 dicembre – Nelle more del nuovo esame parlamentare del disegno di legge Gasparri e stante il limite improrogabile

posto dalla sent. n. 466 del 2002 Corte costituzionale per la cessazione del regime transitorio, il Governo vara un decreto-legge volto a consentire – fino a che l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni non abbia svolto un’indagine sulla diffusione del sistema digitale – la possibilità alle emittenti che superino i limiti stabiliti dalla legge n. 249 del 1997, cosiddetta “legge Maccanico”, di proseguire nell’esercizio delle reti eccedenti e alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di avvalersi di risorse pubblicitarie su tutte le proprie reti televisive.

22 dicembre – Il Senato approva definitivamente la legge finanziaria per il 2004 e la legge di bilancio (leggi n. 350 e 351 del 2003).

Viene approvata in via definitiva, la legge che introduce nel libro I, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all’istituzione dell’amministrazione di sostegno e modifica degli artt. 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione (legge n. 6 del 2004).

9 gennaio – Muore il senatore a vita Norberto Bobbio. I senatori di nomina presidenziale sono così in numero di tre: Giulio Andreotti; Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo.

13 gennaio – La Corte costituzionale dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 1 della legge n.140 del 2003, il cosiddetto “Lodo Schifani”, che prevedeva la sospensione dei processi penali nei confronti delle alte cariche dello Stato.

14 gennaio – Le Commissioni riunite Giustizia e Difesa del Senato istituiscono un comitato ristretto per l’esame dei disegni di legge relativi alla delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra, nonché per l’adeguamento dell’ordinamento giudiziario militare (AS 2493 e abb.).

15 gennaio – Le Commissioni congiunte Finanze e Industria del Senato e della Camera avviano con l’audizione del Ministro dell’economia e delle finanze l’indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese, i mercati finanziari e la tutela del risparmio.

16 gennaio – La Commissione Affari Costituzionali del Senato conclude l’esame del disegno di legge di revisione della seconda parte della Costituzione (A.S. 2544 e abb.). L’Assemblea ne avvia l’esame il successivo 22 gennaio.

20 gennaio – Il Senato approva all’unanimità una mozione sull’antisemitismo.

21 gennaio – Il Senato approva in prima lettura (144 voti favorevoli, 90 contrari) il disegno di legge che attribuisce al Governo la delega per la riforma dell’ordinamento giudiziario (1296).

Alla Camera, l’Assemblea delibera, ai sensi dell’art. 71, co. 2., r.C., di limitare la discussione alle sole parti del progetto di legge che formano oggetto del messaggio di rinvio del Presidente della Repubblica (A.C. 310-E). Le opposizioni votano contro la delimitazione, intendendo procedere al riesame del disegno di legge nel suo complesso